



Prot. n° 320 del 27/08/2019

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione redatta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «*Prime risultanze della Misura 4.1.1 del Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 in Provincia di Caserta*».

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Prot. n° 320 del 27/08/2019

**Al Presidente della Giunta Regionale con
delega all'Agricoltura**
On.le Vincenzo De Luca

**Interrogazione ai sensi dell'articolo 124 del R.I. del Consiglio Regionale della Campania a firma del
Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto «Prime risultanze della Misura 4.1.1 del Piano
di Sviluppo Rurale 2014/2020 in Provincia di Caserta».**

PREMESSO CHE

Con DGR n. 136 del 2/8/2019, la Regione Campania ha approvato la graduatoria provvisoria regionale per la Tipologia 4.1.1: "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR Campania 2014/2020 - Periodo 09/08/2017 -03/05/2018.

CONSIDERATO CHE

I Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) devono contribuire a soddisfare le esigenze territoriali sia delle aree propriamente agricole che di quelle rurali, individuando i fabbisogni e assegnare le relative dotazioni finanziarie per singolo focus;

La dotazione finanziaria del PSR Campania 2014-2020 ammonta a circa 1.836 milioni di euro, di cui 1.110 milioni di risorse Comunitarie (a valere sul FEASR/Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), e 726 milioni di risorse nazionali e Regionali;

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 tutti i fondi strutturali e di investimento Europei (fondi SIE), compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), concentrano il loro sostegno sul raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, ovvero "promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di tutti i territori, a partire proprio da quelli più svantaggiati";

La Campania vanta posizioni di leadership nazionale ed europea in comparti quali il lattiero-caseario-bufalino e l'ortofrutticolo, a cui si aggiungono produzioni del sistema agroalimentare, che conta su un ampio numero di prodotti a marchio di qualità registrata (13 DOP, 15 DOC, 9 IGP, 4 DOCG).

PRESO ATTO CHE

Le opportunità del PSR Campania 2014-2020 sono state colte, con grande impegno e responsabilità dagli attori del territorio (imprenditori agricoli) mediante la partecipazione ai bandi regionali e,



particolarmente, alla Misura 4.1.1, che punta a rimuovere gli elementi di debolezza nella strutturazione delle aziende agricole, incentivando gli investimenti attraverso la costruzione o il miglioramento di immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze.

Per detta Misura la disponibilità finanziaria del bando è pari ad € 64.000.000.

RILEVATO CHE

La DGR in premessa, nell'approvare la graduatoria provvisoria regionale che individua le domande di sostegno ammissibili (e quelle non ricevibili, non ammissibili a valutazione e non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo) per il periodo di attuazione 09 agosto 2017 - 03 maggio 2018, ha certificato che il numero delle domande ammissibili è pari a 1.079 per un contributo ammesso pari a € 275.161.723,35, salvo eventuali rideterminazioni delle spese tecniche.

E, CHE l'andamento della spesa liquidabile per l'anno 2019 calcolata sulla base delle istruttorie portate a compimento nel biennio precedente - vede la provincia di Caserta al **penultimo** posto in Regione, a dispetto della sua estensione delle caratteristiche territoriali e del numero di aziende operanti sul proprio territorio;

nei fatti, delle 1079 domande provvisoriamente approvate, solo 78 (pari al 7,2 %) riguardano Aziende casertane, 14 (1,3%) Aziende napoletane, mentre al comparto salernitano spetterebbe il 33% del totale dei contributi previsti;

Prendendo in considerazione, poi, **le prime 231 pratiche evidenziate con diversa colorazione nell'Allegato I al Bando e, pertanto, utilmente collocate ai fini del finanziamento** in oggetto, si scopre che il *gap* aumenta in maniera evidente, come dimostrato dalla tabella allegata che conferma che quasi la metà dei contributi saranno destinati alla Provincia di Salerno, il 26,4% e il 21,6% rispettivamente a Benevento ed Avellino, meno del 5% a Caserta; ultima è la Provincia di Napoli, con l'1,3%, dato prevedibile, attesa la minore percentuale di superfici agricole produttive rispetto al resto del territorio.

107	SA	46,3%
61	BN	26,4%
50	AV	21,6%
10	CE	4,3%
3	NA	1,3%

ACCERTATO CHE

L'attuale sistema procedurale di assegnazione dei contributi sta generando, a fronte di un'elevata richiesta di domande da parte delle aziende del territorio, una iniqua distribuzione dei fondi;

A causa delle modalità utilizzate per l'attribuzione dei punteggi e delle aliquote di finanziamento, sono risultate escluse proprio le aziende di pianura, cioè quelle più produttive e dove è pertanto maggiore la quota di investimento da parte degli imprenditori in termini assoluti;



Consiglio Regionale
della Campania

Il sistema agricolo rappresenta uno tra i principali volani di sviluppo di questi territori, anche nel contesto di programmazione e attuazione di Fondi diversi dal PSR;

Il drenaggio di risorse, per diverse centinaia di milioni di euro, dalla Provincia di Caserta verso le altre inevitabilmente affosserà le aspettative di crescita del settore agricolo di Terra di Lavoro, che rappresenta da sempre il cuore pulsante del sistema agricolo Campano.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per conoscere quali correttivi intenda apportare alle procedure di redistribuzione delle eventuali risorse aggiuntive, allo scopo di garantire nonché utili benefici al sistema produttivo di quelle Province ad oggi assegnatarie di risorse a dir poco irrisorie, e un più equo sviluppo economico del settore agroalimentare in Campania, anche valutando interventi perequativi che consentano una diversa distribuzione di tutte le risorse su base territoriale ovvero assegnando ad ogni singola provincia un budget predeterminato che tenga conto di tutte le variabili statistiche, economiche e territoriali per soddisfare le istanze delle imprese agricole, a partire da quelle che concorreranno a formare l'overbooking che si genererà a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva della Misura oggetto della presente interrogazione.

Si richiede risposta in termini di Regolamento Interno

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi